

Per il foot-ball americano

Bob Hayes lascia l'atletica

Robert «Bob» Hayes il cicione di Jacksonville, nella Florida, il 22esimo vincitore del medaglio d'oro del 100 m. e della staffetta 4x100 ai Giochi di Tokio, recordman mondiale delle 100 yards che ha corsa in 9"4 e recordman del 100 m. in 10"1 netti lascia l'atletica. Lo ha annunciato ieri, confermando di dedicarsi per il futuro al football americano. Così Bob, l'uomo più veloce del mondo, il primo velocista cronometrato 9"9 sul 100 m., sia pure con l'aiuto di un refolo di vento alle spalle, manterrà la parola data ancor avanti i XVIII Giochi Olimpici.

Hayes, il contratto che lo legherà allo sport professionistico lo firmerà stamane, e quasi certamente per i «Cow Boys» texani di Dallas, due anni certamente perché Jack Gallwey, il suo allenatore, confermando che il contratto durerà tre stagioni, ha detto che anche il team del «National Football League Club» potrebbe ottenere la firma del suo protetto, lo sprinter più rapido di tutti i tempi.

Robert «Bob» Hayes si rivelò nel 1960, quando nella sua scuola di Jacksonville corse le 100 yards in 9"6; l'anno successivo in stessa distanza la corse in 9"3, record che lo portò a 30 yards in linea dritta in 20"1 nel corso del campionato delle «piccole scuole», migliore performance di tutti i tempi della categoria. Le 220 yards con curva lo corse in 1"11 netti. I tecnici, increduli, parlarono di «piccola rapida» e di vento a favore.

Ma fu il 17 febbraio 1962 che Bob stupì i tecnici di tutto il mondo. Alti suoi primi con il titolo eguagliò il record di Frank Budd prendendo le 100 yards in 9"2. In questa occasione dichiarò che un giorno sarebbe arrivato a un uomo capace di correre la distanza in 9"1 netti. Ora che egli lascia è difficile dire se sarà capace di tanto, perché egli certamente un giorno o l'altro ce l'avrebbe fatta. È un anno fantastico, il 1962, per questo atleta perfetto e potente: corse 100 m. in 10"1, 220 yards con curva in 20"8, la stessa misura in linea dritta in 20"4. Conquistò il titolo campione degli Stati Uniti delle 100 y. vincendo la gara in 9"3 davanti al canadese come giunto a 1/10 da lui.

L'anno successivo, il '63, il 21 giugno a Louis bruciò le 100 y. in 9"1, fece 10"2 sul 100 m. (9"9 con vento favorevole — tempo ripeté a Tokio ai Giochi) — e sulle 220 y. in curva si fece cronometrare 20"5. Nel '64 un altro 9"1 ottenuto il 1 gennaio sulla pista di Miami.

Il passaggio al football americano frutterà a Hayes 200 mila dollari l'annua come 120 milioni di lire e rotti; non è però detto che il «World's Fastest Human», l'uomo più veloce del mondo, dia l'addio definitivo alle piste. «Hanno restato celebri in ogni angolo del mondo atleti. Nella foto: BOB HAYES».



Piero Saccenti

CONCLUSO IL CONGRESSO DEL CICLISMO

Rodoni confermato presidente dell'UVI

Egli ha ottenuto 1514 voti contro 670 di Quattrocchi, 8 di Ziglio, 6 di Fagnani, 5 di Cassani e 3 di Ghetti

È finita con il solito, previsto successo di Rodoni. In quest'occasione, però, non c'è stata, a suo favore, una festosa, quasi plebiscitaria manifestazione. Anzi. Spesso, durante lo svolgimento dell'arrabbiata assemblea, egli si è trovato in difficoltà, e, qualche volta, s'è avuta addirittura l'impressione che la sua posizione potesse crollare. Crediamo di sapere, infatti, che alla mezzanotte di ieri l'altro i suoi rivali si trovavano in vantaggio per 53 voti. Allora, era l'allarme. I galoppini si rimettevano in moto, e, così, le buone ragioni finivano ancora per essere annullate dall'opera dei mercurii di cariche, che riuscivano a riprendere il comando della situazione e a fabbricare, per soffocarla nell'urna, una maggioranza abbastanza consistente:

Rodoni	voti 1514
Quattrocchi	> 670
Ziglio	> 8
Fagnani	> 6
Cassani	> 5
Ghetti	> 3
Schede bianche	> 3
Schede nulle	> 11

È la Lombardia che ha deciso. Con il suo moltiplo di voti (500 e più, che rappresentavano — all'incirca — il 25% della forza) la Regione più potente ha dato a Rodoni la possibilità di conservare il comando, malgrado la decisa, spietata lotta scatenata da quel suo feroce avversario che si chiama Di Cugno, costretto a recitare la parte nell'ombra, a causa di una assurda squalifica. Per il resto, si è registrata una spietata lotta di spionaggio, con il Piemonte, l'Emilia, le Marche, l'Umbria e il Lazio divise a metà, la Campania e il Sud a favore di Rodoni, e il Veneto e la Toscana con poche eccezioni contrarie.

Rimane, dunque, Rodoni, e, logicamente, il diffuso senso di fastidio, di malumore, di delusione. E, comunque, ritorna un po' di speranza. Il numero dei nuovi dirigenti delle società che s'iscrivono al giro è soffocante e in attesa. E l'opera delle associazioni più popolari promette di dare — a scadenza relativamente breve — confortanti prospettive.

Adesso, Rodoni dovrebbe mostrarsi veramente in grado di assimilare i moderni concetti. Più non può, infatti, far leva sul caos politico-organizzativo per legittimare qualsiasi forma di dominio. L'opposizione è abbastanza potente, battagliera — ha già saputo colpire i punti più deboli dell'attuale politica federale, e perciò il nuovo consiglio deve adoperarsi, almeno, a intrattenere, con decisione e intransigenza, la battaglia per lo sport di massa e impedire che lo sport-spettacolo (o utilitario, ai fini esclusivi della conquista delle medaglie d'oro) continui a prevalere sullo sport-attivo. L'occasione che si offre a Rodoni è l'ultima forse: sciuparla sarebbe un delitto, anche per il nostro sport.

Si capisce che l'avvenimento della «due giorni» dell'Eur era rappresentato dall'elezione del presidente della FCI, preceduta dall'operazione per la scelta della sede per la prossima assise: 1966, Salerno, la città ipocratica, e seguita dall'elezione degli altri dirigenti i cui nomi troverete a parte.

C'era in programma anche una «coda» per il Congresso. Si dovevano cioè discutere le modifiche allo Statuto in seduta straordinaria, ma a tarda sera non se n'è fatto niente: al «controllo dei poteri» è mancato il numero legale. La maggior parte dei dirigenti aveva ceduto alla «fatica della «due giorni» e aveva ripreso la via di casa.

Atilio Camoriano

I nuovi dirigenti del ciclismo

Alla conclusione del Congresso dell'Eur sono stati eletti alla direzione della Federazione ciclistica italiana (già UVI) i seguenti dirigenti:

- Presidente: Rodoni
- Vice presidenti: Borrioni, De Giorgi, Improta
- Consiglieri: Silicani (Toscana), Vitali (Marche), Chiappini (Lazio), Pivonello (Stella), Mellis (Sardagna), Mellis (Campania), Sineppi (Emilia), Fauci (Liguria), Brugiori (Lombardia)
- REVISORI: Sartore, Santandrea; supplente: Moro.
- COMMISSIONE SUPERIORE: APPELLO E DISCIPLINA: Malisio, Lavagna, Mingatti, Brofferio, Gambioli.



RODONI (a sinistra) è stato confermato Presidente dell'UVI.

Vietato l'esperimento di H.H.

Oggi Inter-Aletico (con il fuorigioco)

MILANO, 7. — Perché non organizza una partita e non la arbitra lei, facendo assistere gratis il pubblico? «Quel che faremo», certo non amichevole senza il fuorigioco ed imprecisa contro tutti: Avete visto? Io lancio audace e me la copiano, la realizzano. In Sud America non sono come da noi. Qui bisogna suonare la trombetta. Bisogna chiedere autorizzazioni a destra e a sinistra. La FIFA, Cosa centra la FIFA per una partita amichevole? Perché rivolgersi all'ente internazionale? Bastava giocare, una volta che usciva l'Atletico era d'accordo con noi, che bisogno c'era di chiedere l'autorizzazione a Zurigo?»

Per via dell'arbitro il quale, per dirigere una partita che non tenga conto del regolamento, deve essere autorizzato dall'ente internazionale. Il fatto è che i soloni della FIFA sono rimasti nascosti dentro l'area di Now ed hanno paura di uscire. E siccome hanno paura che la gente possa chiedere la revisione del loro regolamento, chiudono gli occhi e il fanno chiudere anche agli altri. Sarebbe stato un avvenimento senza precedenti nella storia calcistica. L'Inter aveva ricevuto un sacco di prenotazioni dai tecnici e pubblici, erano interessati all'esperimento. Del resto, in Sudamerica l'Inter era fuorigioco di fatto, quale sarà?

«Ed allora, la formazione dell'Inter per l'amichevole di domani, quale sarà?»

«Il blocco difensivo rimane invariato. Cioè, mi riferisco al blocco difensivo...»

co tipo. In quanto all'attacco, schiererò Jur, Donneghini, Milani, Corso, Peiro. Nel secondo tempo manterrò in campo anche Goro, che sostituirà Milani al centro dell'attacco, e Bedin che subentrerà a Taghin. Comunque, vedremo all'atto pratico quel che ci converrà fare».

Convocati gli azzurri per l'Interleghe B

MILANO, 7. — Per la squadra rappresentativa della serie B, la Lega nazionale ha convocato per domani martedì a Civitanova Marche i seguenti giocatori: Alessandrini; Sobilli; Bari; Magnagli; Brescia; Bianchi; De Paoli; Rizzoli; Vastini; Venturini; Lecco; Facci; Fracassa; Innocenti; Pasinato; Schiavo; Livorno; Maccalotti; Modena; Longoni; Napoli; Adorni; Bandini; Branc; Padova; Beretta; Spati; Cavallotti; Verona; Fieschi; Joan.

L'allenamento sarà diretto dall'arbitro Monti, coadiuvato dal guardalinee De Vito e Coletta. Tutti i giocatori selezionati dovranno presentarsi entro le ore 18 di domani mattina all'Hotel Miramare di Civitanova, a disposizione del commissario Mazza, il quale si avvarrà della collaborazione dell'allenatore Tatarelli, quale preparatore atletico.

Ugariato

«Forfait» di Rinaldi?



di quelle che l'ex campione del «mediasano» Rinaldi possa combattere nella riunione di venerdì sera al campionato mondiale «medi jairot» di Manca. Terzi infatti l'ha accusato un nuovo avviso calo di prestazione, dunque gli organizzatori deranno una decisione oggettiva a base ai risultati degli ultimi due incontri. Se l'ex europeo non combatterà, il suo incontro con l'americano Don Fr sarà annullato, e sostituito probabilmente con un altro cui dovrebbe aggirarsi il toscano Armando Riccio. L'ITOS troverà per questo un avversario.

combattimento di pugilato italiano Salvatore Barone e il francese René Libeer, che per il titolo europeo mosca è detentore da Rinaldi disputerà a Roma il 3 gennaio 1965. La ITOS, ha però, infatti, l'offerta di alla segreteria dell'IBU, Mancandi l'asta. L'altra notizia che aveva fatto era il «Boxing Club» segreteria dell'IBU ha ricevuto, inoltre, questa sera l'organizzatore spagnolo Ramon Sola si è aggiudicato l'asta per l'incontro fra lo spagnolo Mimoun Bel Ali e il francese Pierre Verroff, per il titolo europeo del «gallo», vacante, offrendo una somma superiore al «King Provencal de Marselle», e al «Boxing Club du Rhone». Ben Ali-Verroff si scontrerà a Barcellona il 17 dicembre 1964. Nella foto: BOB HAYES in alto GIULIO RINALDI.

Contro il Messina

Leonardi in squadra



Tutto lascia prevedere che Leonardi, infortunatosi nell'incontro di campionato contro il Genoa rientrerà in formazione per la partita che domenica la Roma dovrà disputare a Messina, anche se i dubbi non sono del tutto scelti. Altro rientrano è Tamborini a cui Lorenzo affiderà certamente il compito di ala torinese. Intanto, ieri, lasciati liberi i giocatori impegnati contro l'undici del Novi Spd, l'allenatore dei giallorossi ha portato con sé alle Tre Fontane Nicolò e Tomasini sottoponendoli ad un leggero allenamento.

Si diceva di Leonardi. Nel caso il ragazzo non sia in condizioni di disputare l'incontro di domenica, Lorenzo prenderà in considerazione le condizioni di Francesco rimasto infortunato contro la squadra jugoslava nell'amichevole disputata l'altro giorno al Flaminio. Se poi anche questi non potrà giocare si presenta alla ribalta la candidatura Salvatori.

Molti interrogativi dovrebbero comunque chiarirsi oggi, quando si saprà se Lorenzo è deciso o no di portare i suoi atleti in ritiro a Taormina o a Castoreale Bagni. Bisognerà sentire e anche vedere come la penseranno i giocatori, decisi tutti a non «abusare» in fatto di ritiri.

Per i biancazzurri ripresa a Tor di Quinto. Mannocci ha fatto svolgere ai suoi due ore di lavoro consistente in una partita di pallavolo su campo ridotto, ginnastica a terra e una partita di pallanuoto, otto contro otto, sul campo grande. Nel corso di questa partita, i giocatori potevano toccare il pallone anche con le mani nell'azione precedente la conclusione.

Mannocci ha schierato da una parte Gori, Fascetti, Carosi, Petris, Galli, Piaceri, Gasperi, Pagni e Dotti. Alla fine della giornata lavoro supplementare per i due portieri. Per oggi, nella mattinata, Mannocci ha intenzione di far disputare una partita di collaudo con una squadra laziale di quarta serie o del campionato dilettanti. Nella foto: Leonardi.

PER LA VOSTRA BELLA CASA LE LAVATRICI DI GRANDE VALORE

IGNIS

LA CARICA DALL'ALTO ELIMINA OGNI FATICA

Modello **SPAZIALE**
Superautomatica
Super robusta
Super stabilizzata
Super silenziosa
Super bilanciata

Modello **GRAN LUSO**
Superautomatica
Super robusta
Super stabilizzata
Super silenziosa
Super bilanciata

Ha ben 8 programmi di lavaggio e carica sino a 5 chilogrammi di biancheria asciutta. È in acciaio smaltato porcellanato e montata su ruote autoregolabili ed orientabili. Costa 163.900 lire.

Costa 129.900 lire.

Garanzia 2 anni di garanzia.